

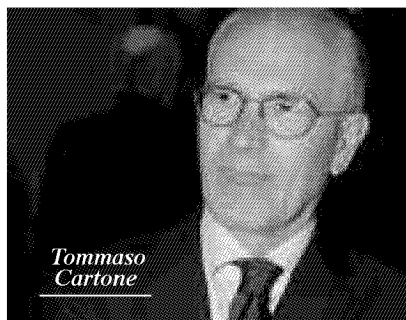
LA TRATTATIVA RIGUARDA IL PORTAFOGLIO IN JV CON CORDEA

Mps, Italease e Sansedoni vogliono immobili Aedes

DI ANDREA MONTANARI

Il portafoglio immobiliare di Aedes fa gola alle banche creditrici e ad altri operatori del settore. In particolare, nel mirino del Monte dei Paschi di Siena e di Italease sono finite le proprietà dei cinque veicoli che il gruppo presieduto da Tommaso Cartone aveva sviluppato in tandem con Cordea Savills e che rientravano nel cosiddetto progetto Jv Housing. L'intero patrimonio nei mesi scorsi era stato messo in liquidazione dall'amministratore unico dei veicoli societari (espressione di Cordea), il professionista Giovanni La Croce, chiamato dal gruppo internazionale a gestire la cessione dell'intero portafoglio. Per superare l'impasse rappresentata dalla messa in liquidazione, gli istituti di credito esposti, in particolare Mps e Italease secondo indiscrezioni di fonte bancaria raccolte da *MF-Milano Finanza*, starebbero per rilevare l'intero patrimonio (che attualmente, complice la discesa del mercato di riferimento vale tra 250 e 280

milioni). Il portafoglio verrebbe poi apportato a un nuovo veicolo immobiliare controllato alla pari dalle due banche e da Sansedoni. Proprio quest'ultima, società di gestione immobiliare che fa capo alla Fondazione Bmps e alla



Tommaso Cartone

stessa Rocca Salimbeni, sarà il gestore operativo della società il cui obiettivo è la cessione degli immobili concentrati soprattutto a Milano. Si tratta dei progetti denominati Corti di Baires (ha accumulato un debito di 164 milioni), Duse (esposizione di 67 milioni), Crocetta, Olona e Cusani; si tratta di business immobiliari di pregio in zone in fase di forte sviluppo

nel capoluogo lombardo.

Una volta definita la trattativa tra Mps, Italease e Sansedoni da una parte e Aedes e Cordea Savills dall'altra, toccherà alla stessa Sansedoni procedere alla dismissione degli asset. Il piano prevede uno spezzatino del portafoglio che permetterebbe la vendita di singoli lotti con introiti maggiori.

L'operazione, che dovrebbe andare in porto nelle prossime settimane, rappresenta uno dei primi esempi di collaborazione sul fronte dei distressed asset tra banche e società di gestione immobiliare. Va inoltre ricordato che, con la conquista di Jv Housing, Sansedoni riuscirà a centrare almeno in parte uno degli obiettivi del recente passato: l'acquisizione e gestione di parte del patrimonio di Aedes. Il gruppo che fa riferimento a Rocca Salimbeni, infatti, era stato uno dei primi a scendere in campo per la ristrutturazione della società milanese che ora fa riferimento alla famiglia Amenduni. (riproduzione riservata)

